

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029
COMUNE DI LONGI**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (4/6/2026)

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)

srrmessinaprovinciascpa@pec.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	4
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	7
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	8
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	8
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G).....	9
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	9
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)	10
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	10
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	22
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	23
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING	26
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	26
5.6	CONGUAGLI	27
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	28
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	29
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	30
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	30
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	31
6	CONCLUSIONI	32

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di Longi**, con sede in **Via Roma 2 - 98070 Longi (ME)**, codice fiscale **84004070839** e partita iva **02810650834**, codice Istat **083042**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**.

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di Longi** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: Onofaro Antonino srl;
- Comune: LONGI;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti (2026-2027).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificando la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	139	239.3
SICULA TRASPORTI (00805460870) - CATANIA				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2024	29.5	313.17

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

NUOVA ALBA (05059170877) - Mineo (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	11	87.27
CARUTER SRL (1737790830) - BROLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	4	261.62
AGSS DI ARCIDIACONO GIUSEPPE (RCDGPP68C05) - SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	1	515
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	8.9	310.65
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	46.22	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	42.27	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				

Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	73.74	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	134.52	230.64
SICULA TRASPORTI (00805460870) - CATANIA				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin	2025	32.27	311.46
NUOVA ALBA (05059170877) - Mineo (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	6.09	197.76
CARUTER SRL (1737790830) - BROLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	8.01	358.98
AGSS DI ARCIDIACONO GIUSEPPE (RCDGPP68C05) - SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	1	595
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Altro	CTRaltro	2025	9.31	360
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	48.54	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	41.25	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	73.2	

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;*

- una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833	29671	31/05/2029	NO	SI	NO	NO	NO
LONGI							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
83017	29493	31/05/2029	NO	NO	SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833	29671	31/05/2029	NO	SI	NO	NO	NO
LONGI							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
83017	29493	31/05/2029	NO	NO	SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

	2026	2027	2028	2029
$\Sigma T a$	188.056	192.064	191.822	191.822
ΣT_{max}	176.733	185.216	188.550	191.822
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	11.323	6.848	3.272	0
$\Sigma T a-1$	168.638	176.733	185.216	188.550

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
$r_{pi\ a}$	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
Xa	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
Ka	3,00 %	3,00 %	0,00 %	0,00 %
$CRIa$	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	4,80 %	4,80 %	1,80 %	1,80 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023, dove p_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$p_a = r_{pia} - Xa + Ka$$

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata paria al 1,9%;
- Xa è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- Ka è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell'ambito del coefficiente **Ka** , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente $CRIa$, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente $CRIa$ è pari all'80% del coefficiente di potenziamento del servizio (Ka).

Il valore attribuibile al coefficiente $CRIa$ è pari al valore minimo tra:

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al *Ka* valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al *Ka* valorizzato.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Anno 2026

		2026
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	152.334
	$TF_{(a-2)}$	20.114
	$T_{(a-2)}$	172.448
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	355
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		48,51
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **48,51** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2026
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** per l'anno 2026.

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	147.200
	TF _(a-2)	21.438
	T _(a-2)	168.638
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	355
CU_{eff(a-2)} [cent€/kg]		47,44
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **47,44** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2027
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** l'anno 2027.

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	152.414
	$TF_{(a-2)}$	24.318
	$T_{(a-2)}$	176.733
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	355
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		49,72
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2028
Xa	$X_{reg}=0,1\%$	0,10 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	157.182
	$TF_{(a-2)}$	28.033
	$T_{(a-2)}$	185.216
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	355
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		52,10
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	0,10 %

		CUEff > Benchmark	CUEff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	91,68 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,71
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2026
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ2 – Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,10
γ- Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,93 B
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,94 B

Anno 2027

% RD (a-2)	91,68 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,71

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	SODDISFACENTE
---	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2027
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,10
γ- Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,93 B
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,94 B

Anno 2028

% RD (a-2)	91,68 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,71

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	SODDISFACENTE
---	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2028
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,10
γ- Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,93 B
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,94 B

Anno 2029

% RD (a-2)	91,68 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,71

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE
--	---------------

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2029
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,10
γ - Totale		-0,20
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,80

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,93 B
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,94 B

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le

grandezze K_{reg} , e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio** (K_a) è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di Longi** il QUADRANTE definito **Schema IV** "SCHEMA REGOLATORIO" quadrante di riferimento della gestione

per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema IV** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Miglioramento	Miglioramento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff/Bench	0,935	0,914	0,958	1,004
Schema Regulatorio	Schema IV	Schema IV	Schema II	Schema II

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Ka sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo Ka	Ka assegnato
2026	7,00 %	3,00 %
2027	7,00 %	3,00 %
2028	5,00 %	0,00 %
2029	5,00 %	0,00 %

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	2,40 %	0,00 %

CRI 2027	2,40 %	0,00 %
CRI 2028	0,00 %	0,00 %
CRI 2029	0,00 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente **Ka**, l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
--	------	------	------	------

CO_{new}_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CO_{new}_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COI_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE CTS_{Δexp}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CTS_{Δexp}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili

obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.**

	2026	2027	2028	2029
CTSA_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C₁₁₆ per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO₁₁₆ esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C₁₁₆ e le componenti di natura previsionale CO₁₁₆ destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
C_{116expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C_{116expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per **l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.**

	2026	2027	2028	2029
CQ _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ _{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
CO _{ANT,TV}	€ 9.707	€ 9.636	€ 9.636	€ 9.636
CO _{ANT,TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,20	0,20	0,20	0,20

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate

indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 81	€ 108
RCTOT	€ 81	€ 108

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 151	€ 90
RCTOT	€ 151	€ 90

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RC_{totTF}	€ 189	€ 242	€ 0	€ 0

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-3; **(art. 4.3 deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria. **(art. 4.5 allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente, a seguito di procedura partecipata con il Gestore/Comune, ha deciso di **non** avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Non ci si avvale della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità del periodo regolatorio 2026-2029 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte fissa € 0

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)

srrmessinaprovinciascpa@pec.it

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di Longi** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 176.733**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 185.216**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 188.550**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 191.822**;

Relazione Comune

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-04 - 0005340

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-08 - 0005445

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-04 - 0005340

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-08 - 0005445

Sommario

1	Premessa (ETC).....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	4
3.2.3	Componenti di costo previsionali	4
3.2.4	Investimenti	4
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	4

1 Premessa (ETC)

I dati relativi al comune per i quali la scrivente Onofaro Antonino Srl svolge il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o parte di esso sono stati raccolti attraverso un formulario appositamente predisposto.

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente sul territorio Comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

I dati di conto economico sono stati estratti dalla contabilità industriale della scrivente per mezzo della metodologia di seguito illustrata. Si fa presente la difficoltà di tale esercizio, in quanto i dati degli anni precedenti sono stati calcolati secondo criteri in gran parte diversi da quelli successivamente imposti dal MTR-3. È in corso una progressiva riorganizzazione interna, che permetterà di avviare nei prossimi anni un metodo di contabilità analitica ispirato ai criteri previsti dal MTR-3 e dal TIUC ARERA.

Per il periodo oggetto del presente piano è stata effettuata una ricostruzione il più possibile analitica, avvalendosi ovunque fosse possibile risalire a documenti affidabili dell'attribuzione diretta delle voci di costo alle attività, identificando queste ultime con le componenti tariffarie previste dal MTR-3. Procedendo in tal modo è stato quindi possibile isolare completamente la gestione del servizio prestata per il comune intestatario del PEF. Per l'anno 2025, non essendo ancora disponibile bilancio, si è proceduto a una stima secondo quanto previsto dal MTR-3.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Onofaro Antonino Srl effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il Comune in forza di un appalto, che prevede l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti ed i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e misto.

Per la predisposizione del presente metodo sono stati analizzati i dati più significativi presenti nel bilancio della Società relativo all'anno 2024 soprattutto per quanto riguarda la fatturazione attiva e i ricavi.

Il PEF è da integrare da parte del comune con i dati mancanti e soprattutto con i costi di adeguamento contrattuale e ISTAT.

ALLEGATO 2

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento al servizio gestito, non sono pendenti ricorsi giudiziali di qualunque natura, né sono state emesse nei confronti del Gestore sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente nel territorio comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento

Il servizio svolto è regolato da apposito contratto che si basa su un Capitolato prestazionale e relativi allegati tecnici. La raccolta domiciliare permette infatti di approntare forme di controllo puntuali, sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla qualità e quantità degli stessi attraverso la massima responsabilizzazione di mettere in atto degli efficaci controlli sui conferimenti rappresenti un aspetto primario per il conseguimento dei migliori risultati in termini di raccolta differenziata e di purezza del materiale. Si specifica che per il periodo di riferimento non sono disponibili dati di analisi delle frazioni estranee sui rifiuti raccolti in modo specifico presso il Comune.

3.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento adottate dalla scrivente vengono individuate secondo le necessità e le migliori proposte che il mercato offre al momento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 *Dati di conto economico*

Per l'attribuzione del Conto economico anno 2024, sono state considerate tutte le voci di costo imputate al cantiere provvedendo ad una analisi dei soli ricavi dalla fatturazione attiva.

L'allegato alla presente relazione corrisponde all'allegato della Delibera ARERA e riporta nei vari fogli i dati riferiti ai vari anni.

Alcune voci di ricavo e costo specifiche relative al fatturato, agli smaltimenti, ai ricavi da vendita materiali etc, quando possibili sono state imputate direttamente, mentre altre sono state imputate in percentuale attraverso dei driver. Per quanto riguarda l'anno 2025 non avendo un preconsuntivo disponibile e rimanendo comunque invariato il canone di appalto si è proceduto inserendo i dati 2024 rivalutati con coefficiente di inflazione pari alla previsione MTR-3 (2%).

3.2.2 *Focus sugli AR e AR_{sc}*

I ricavi della gestione caratteristica (A1) sono stati suddivisi per distinguere quelli relativi alla vendita di materiali ed energia e quelli fatturati ai comuni.

Nella sezione relativa ai costi operativi, vengono individuate dapprima le voci di costo relative alle diverse voci dei principi contabili, le quali vengono ripartite per attività.

Il canone è stato suddiviso tra CRT, CTS, CTR, CRD e CSA in base alle fonti contabili disponibili.

3.2.3 *Componenti di costo previsionali*

Nessun costo previsionale da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

Ricordiamo al Comune che nei PEF del nuovo periodo regolatorio, come da disposizioni ARERA, andrà inoltre inserito il valore dell'aggiornamento ISTAT di base per il 2026 e poi con i successivi aggiornamenti annuali che saranno calcolati di anno in anno e comunicati separatamente a inizio di ogni successivo anno, secondo quanto disposto dal MTR-3 e dagli atti contrattuali.

3.2.4 *Investimenti*

Non si prevedono investimenti aggiuntivi da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

In riferimento alle informazioni utilizzate per la definizione dei costi d'uso del capitale non si riportano i valori delle poste rettificative per il calcolo della componente di remunerazione del capitale calcolata partendo dai dati di bilancio Onofaro Antonino Srl perché non si ha a disposizione il bilancio consolidato per tale anno.

Il modello allegato riporta i risultati del calcolo delle componenti di costo/ricavi che alimentano il PEF per il 2026-2029. Essa è realizzata utilizzando il format predisposto da ARERA.

Sono state valorizzate le celle per le quali viene richiesto l'input da parte del gestore mentre dovrà essere l'ETC a determinare i parametri di sua competenza ed a calcolare il valore complessivo del PEF. I dati indicati sono da intendersi IVA esclusa

L'ETC ha il ruolo di validazione dei costi di gestione rifiuti urbani ed assimilati e definire i valori da attribuire a parametri e coefficienti necessari a determinare il limite delle entrate tariffarie per l'anno

ALLEGATO 2

di riferimento.

Relativamente alla gestione nel Comune di riferimento della presente relazione e alle componenti che l'ETC deve definire ai sensi del MTR-3 la scrivente società rammenta che, per quel che riguarda il parametro X (Coefficiente di recupero di produttività) l'affidamento è stato effettuato tramite una gara competitiva.

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-04 - 0005340

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-08 - 0005445

ALLEGATO
GESTORE "RACCOLTA E TRASPORTO" / "SPAZZAMENTO E
LAVAGGIO"

Relazione Gestore

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-04 - 0005340

COMUNE DI LONGI C_E674 - - 1 - 2026-06-08 - 0005445

COMUNE DI LONGI



Provincia di Messina

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3 COMUNE DI LONGI QUADRIENNIO 2026-2029

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Introduzione metodologica

La presente relazione costituisce la "Relazione di accompagnamento – lato Gestore (**Comune di Longi**)", predisposta ai fini della validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio 2026–2029 (MTR-3).

Il gestore, **Comune di Longi**, per quanto di sua competenza, invia all'ETC, **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**, la seguente documentazione:

- i file excel contenenti le i dati contabili, compilati con le informazioni di propria competenza;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determinazione 1/DTAC/2025);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

La relazione segue lo schema di cui all'allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 Novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, per le parti da redigersi a cura dell'Ambito Tariffario di **Comune di Longi (capitoli 2 e 3 della Relazione)**.

Resta in capo all'ETC la redazione delle restanti parti della relazione di accompagnamento (**capitoli 1, 4 e 5**).

Tanto sopra, al fine di consentire all'Ente territorialmente competente, l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF.

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	3
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	3
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	8
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	8
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	8
3.2	FONTI DI FINANZIAMENTO	17
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	18
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	28
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)...	28

1 PREMESSA (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il gestore, **Comune di Longi**, con sede in **Longi (ME)** in **Via Roma 2**, C.F. **84004070839**, fa parte del **Comune di Longi** (codice Istat **083042**), n. **1.251 ab. (01/01/2026 - Istat)** nel quale è operativa la **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**.

Il territorio si estende su una superficie di **42,11 km²** e per una densità di **29,71 ab./km²**. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di **LONGI**.

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di **LONGI**, il quale si occupa delle seguenti attività:

- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- trattamento e recupero;
- trattamento e smaltimento;

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici o con il supporto di società di terzi.

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	139	239.3
SICULA TRASPORTI (00805460870) - CATANIA				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2024	29.5	313.17
NUOVA ALBA (05059170877) - Mineo (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	11	87.27
CARUTER SRL (1737790830) - BROLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	4	261.62
AGSS DI ARCIDIACONO GIUSEPPE (RCDGPP68C05) - SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	1	515
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	8.9	310.65
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				

Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	46.22	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	42.27	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	73.74	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	134.52	230.64
SICULA TRASPORTI (00805460870) - CATANIA				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin	2025	32.27	311.46
NUOVA ALBA (05059170877) - Mineo (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	6.09	197.76
CARUTER SRL (1737790830) - BROLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	8.01	358.98

AGSS DI ARCIDIACONO GIUSEPPE (RCDGPP68C05) - SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	1	595
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	9.31	360
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	48.54	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	41.25	
DITTA RUBINO (02794660833) - CASTELL'UMBERTO				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	73.2	

Il Comune affida mediante gara di appalto la gestione dei seguenti servizi:

- spazzamento meccanizzato;
- spazzamento manuale;
- spazzamento misto;
- lavaggio strade e suolo pubblico;
- svuotamento cestini;
- raccolta foglie;
- raccolta di rifiuti abbandonati;
- raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- raccolta domiciliare;
- raccolta di prossimità;
- raccolta stradale;
- gestione di isole ecologiche;
- gestione delle aree di transfer;
- lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate (anche con la finalità di migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento);
- messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero;
- attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale);
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833	29671	23/03/2029	NO	SI	NO	NO	NO
LONGI							
Partita IVA	ID ARERA		CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
83017	29493		NO	NO	SI	SI	SI

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il gestore, **Comune di Longi**, è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti alla raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti (Fonte ISPRA).

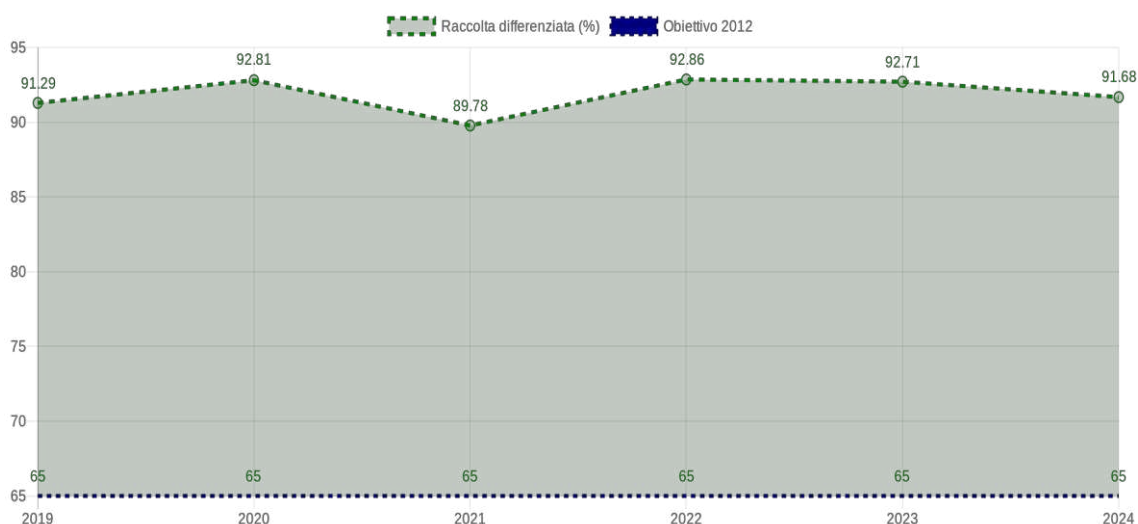
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD pro capite	RU pro capite
2024	1.273	325,899	355,479	91,68	256,01	279,25
2023	1.301	323,937	349,417	92,71	248,99	268,58
2022	1.321	339,042	365,102	92,86	256,66	276,38

Dati di Dettaglio

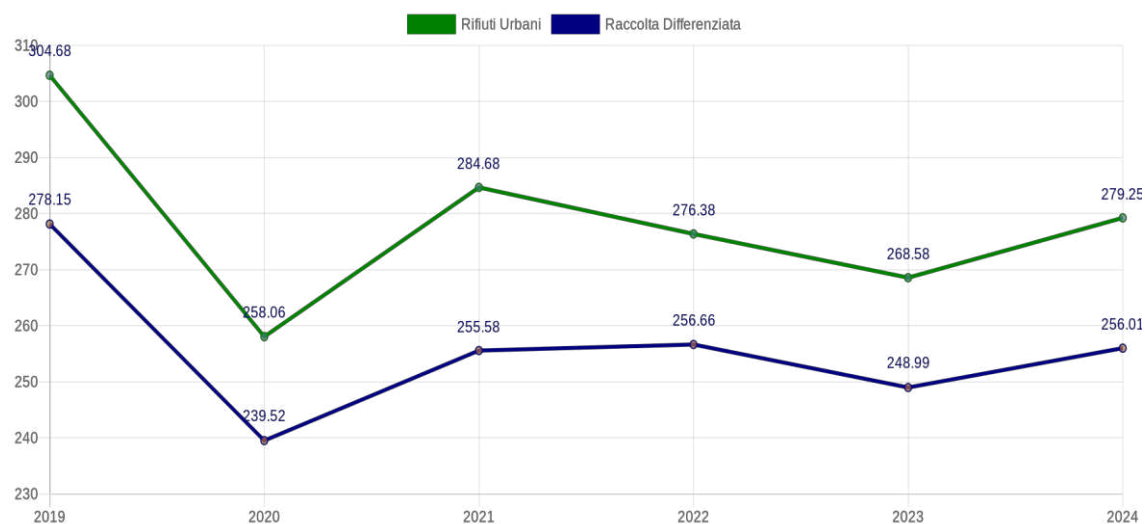
Anno 2024	
Altro RD (t): 0,000	RAEE (t): 3,810
Ingombranti misti (t): 8,960	Selettiva (t): 0,320
Carta e cartone (t): 46,220	Tessili (t): 11,049
Frazione Organica (t): 139,530	Vetro (t): 73,740
Legno (t): 0,000	

Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 42,270	Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000
Anno 2023	
Altro RD (t): 0,000 Ingombranti misti (t): 6,500 Carta e cartone (t): 48,910 Frazione Organica (t): 134,840 Legno (t): 0,000 Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 43,790	RAEE (t): 5,380 Selettiva (t): 0,300 Tessili (t): 11,997 Vetro (t): 72,220 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000
Anno 2022	
Altro RD (t): 0,240 Ingombranti misti (t): 5,130 Carta e cartone (t): 48,680 Frazione Organica (t): 142,980 Legno (t): 0,000 Metallo (t): 0,000 Plastica (t): 45,930	RAEE (t): 6,300 Selettiva (t): 0,200 Tessili (t): 10,312 Vetro (t): 79,270 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

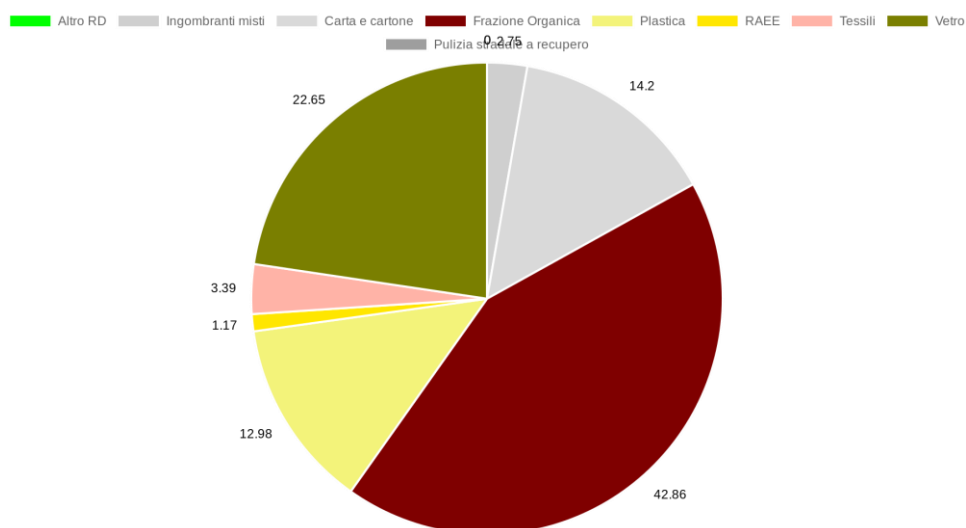
Andamento della percentuale di raccolta differenziata



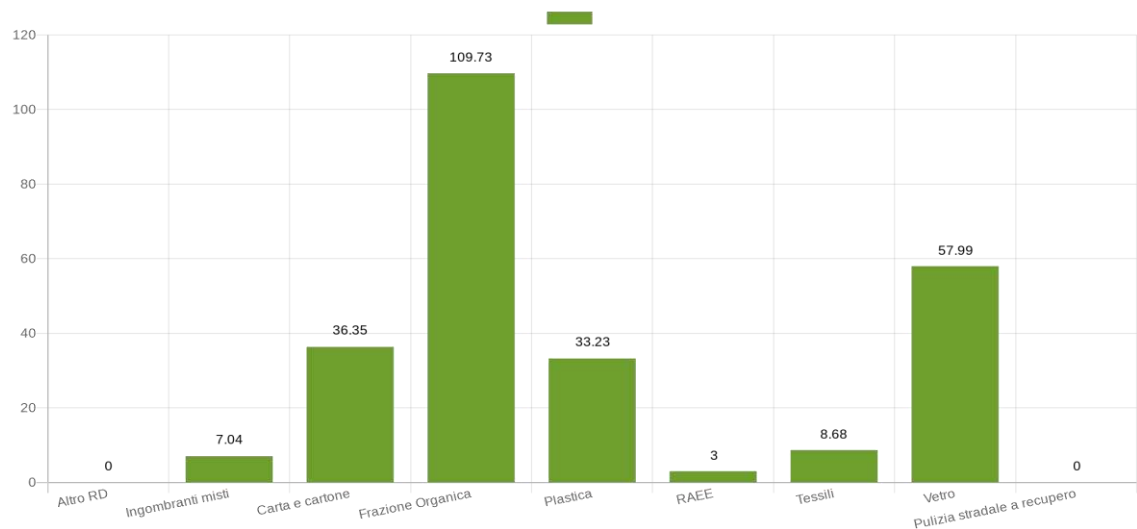
Andamento del pro capite di produzione e RD



Ripartizione percentuale della RD per frazione – anno 2024



Ripartizione del pro capite di RD per frazione – anno 2024



3.1.1 VARIAZIONI DI PERIMETRO

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE VARIABILE	2024	2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE FISSA	2024	2025
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0

Nel corso del periodo regolatorio 2026-2029 sono previste variazioni del perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto al biennio precedente, riconducibili a modifiche delle attività ricomprese nel servizio e/o delle modalità di erogazione delle prestazioni. In particolare, le variazioni di perimetro attese riguardano: [descrivere sinteticamente la/e variazione/i, ad esempio: estensione/riduzione delle aree servite, introduzione o cessazione di specifiche attività, modifica del modello di raccolta, attivazione di nuovi servizi]. Tali variazioni comportano effetti sui volumi di attività e sull'organizzazione del servizio, con potenziali riflessi sui costi operativi riconducibili al perimetro gestionale. Alla luce di quanto sopra, il gestore fornisce all'Ente territorialmente competente le informazioni necessarie a valutare l'eventuale esigenza di valorizzazione dei coefficienti e delle componenti previsionali previste dal MTR-3, con particolare riferimento al coefficiente di potenziamento K e alle componenti di costo operativo incentivante eventualmente correlate alle modifiche del perimetro del servizio, fermo restando che le determinazioni finali spettano all'ETC in sede di predisposizione tariffaria.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE PER VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE	2026	2027	2028	2029
COexp 116	0,00	0,00	0,00	0,00
COnew exp	0,00	0,00	0,00	0,00
COI exp	0,00	0,00	0,00	0,00

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA PER VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE	2026	2027	2028	2029
COexp 116	0,00	0,00	0,00	0,00
COnew exp	0,00	0,00	0,00	0,00
COI exp	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.2 LIVELLI E VARIAZIONI DELLA QUALITA'

Il **Comune di Longi**, per la qualità tecnica e ambientale delle prestazioni si colloca nello **Schema I Livello qualitativo minimo**.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Con riferimento alle annualità del periodo regolatorio 2026-2029, sono previste variazioni dei livelli qualitativi del servizio riconducibili all'esigenza di mantenere e, ove necessario, rafforzare le prestazioni erogate in coerenza con gli obblighi introdotti dalla regolazione vigente, nonché con gli obiettivi di efficacia del servizio definiti dall'Ente territorialmente competente. In particolare, le variazioni attese riguardano l'adeguamento organizzativo e operativo del servizio al fine di assicurare il rispetto degli standard di qualità previsti dall'Allegato A alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF (TQRIF), nonché il presidio dei livelli di servizio funzionali al conseguimento e al mantenimento delle performance associate agli indicatori di qualità tecnica e ambientale, inclusi i macro-indicatori R1 e R2 di cui alla RQTR. Tali variazioni, pur non configurandosi come interventi di potenziamento straordinario del servizio, comportano un impegno gestionale aggiuntivo finalizzato alla continuità e all'affidabilità delle prestazioni, in un contesto caratterizzato da una crescente complessità operativa e da dinamiche esogene che incidono sull'organizzazione del servizio. Alla luce di quanto sopra, il gestore rappresenta all'Ente territorialmente competente l'esigenza di tenere conto delle variazioni qualitative del servizio nell'ambito delle valutazioni di competenza, ai fini dell'eventuale valorizzazione dei coefficienti regolatori previsti dal MTR-3, fermo restando che la determinazione finale in merito spetta all'ETC in sede di predisposizione tariffaria.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE PER VARIAZIONI DI QUALITA'	2026	2027	2028	2029
CQ exp	0,00	0,00	0,00	0,00
COnew exp	0,00	0,00	0,00	0,00
COI exp	0,00	0,00	0,00	0,00

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA PER VARIAZIONI DI QUALITA'	2026	2027	2028	2029
CQexp 116	0,00	0,00	0,00	0,00
COnew exp	0,00	0,00	0,00	0,00
COI exp	0,00	0,00	0,00	0,00

Per il periodo 2026–2029, con specifico riferimento al biennio 2026–2027, non sono state valorizzate componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3, in quanto non risultano programmati target di potenziamento del servizio, interventi non sistematici o ulteriori adeguamenti qualitativi eccedenti gli standard minimi regolatori tali da generare oneri aggiuntivi misurabili e verificabili ai sensi della regolazione.

Di seguito si riportano i dati, forniti dalla ditta Rubino, relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- *macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);*
- *macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.*

MACRO INDICATORE R1	2026	2027
R1	0,71	0,71
Classe R1	C	C
Obiettivo R1 (a+2)	0,75	0,75
Classe obiettivo R1 (a+2)	B	B

MACRO INDICATORE R2	2026	2027
R2	0,93	0,93
Classe R2	B	B
Obiettivo R2 (a+2)	0,94	0,94
Classe obiettivo R2 (a+2)	B	B

Nella colonna "J" la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, complessivamente raccolta per ciascuna frazione di rifiuto;

Nella colonna "K" la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi;

Nella colonna "M", per ciascuna frazione di rifiuto conferito, i corrispondenti ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore degli imballaggi (AR_{SC,ri}) e dai proventi della vendita di tali materiali (AR_{sti}),

Comune di			
LONGI			
R1	Valore	Classe	Obiettivo
	0,714	C	0,754
Eff _{RD,rc}	Q _{conf,rc}	133	0,823
	Q _{RD,rc}	162	
QLT _{RD,rc}	AR _{SC,ri}	16.447	0,868
	AR _{max,SC,ri}	18.942	
Eff _{RD,rc}		QLT _{RD,rc}	
Q _{RD,rc}	Q _{conf,rc}	AR _{max,SC,ri}	AR _{SC,ri}
Tonnellate	Tonnellate	Euro	Euro
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
74	66	5.499	3.650
		0	
46	36	2.193	1.387
		0	
42	31	11.251	11.410
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	
		0	

Di seguito l'andamento del parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata.

CALCOLO H di partenza	
AR di partenza	5.094,00
CRD di partenza	25.356,00
H di partenza	20,09 %

Classe di partenza	G
H Target 2024	23,59 %
Classe target 2024	G

CALCOLO H effettivo	
AR effettivo	16.977
CRD effettivo	32.130
H effettivo	52,84 %
Classe H effettivo	D
H Target biennale da conseguire nell'anno a e verificare nel PEF a+2	56,84 %
Classe H Target	D

Sono stati raggiunti gli obiettivi di miglioramento relativi al paramentro H e pertanto non è stata applicata alcuna riclassificazione.

3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di Longi sono le seguenti:

- tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale.

Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025 comma 4.5 comma 1.4 - TOTALE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	688	688	688	688
Entrate proventi da attività di recupero dell'evasione				
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie				
Ulteriori entrate approvate dall'ETC				

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il/la PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nel comma 4.6, della determina 1/DTAC/2025, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione dei dati inseriti e delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, in coerenza con il piano economico-finanziario di affidamento.

3.3.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

*A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, **dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti** e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.*

In secondo luogo, il gestore dovrà dare evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio civilistico);*
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;*
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale;*
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura*

previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

Il comune che gestisce in economia uno o più dei servizi di gestione dei rifiuti urbani dovrà dare separata evidenza delle eventuali quote di costo relative all'IVA indetraibile, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 1, Tool di calcolo.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

In sede di aggiornamento biennale, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2028 e 2029, le componenti di costo (e di ricavo) saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a- 2).

I costi riconosciuti:

- comprendono le seguenti voci di bilancio di natura ricorrente:
 - B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);

Comune di Longi – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione;
- sono ottenuti decurtando dalle voci di cui al precedente alinea:
 - i costi attribuibili alle attività capitalizzate;
 - le poste rettificative di cui al comma 1.1;
 - i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), ivi incluse le componenti di cui all'Articolo 10, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale o di anticipazione introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

I costi di cui al comma 8.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);
- costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ sono determinati scomputando dai costi di cui al comma 8.4 gli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 8.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per Comune di Longi – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a = \{2026\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I^{2025} = 2\%$ e $I^{2026} = 1,2\%$. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029 e fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 8.7 e 8.8.

In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2\%$ individuato dal precedente comma 8.6.

In sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per le annualità 2028 e 2029, analogamente a quanto previsto dal comma precedente, l'Ente territorialmente competente valorizza il corrispondente conguaglio con riguardo all'annualità 2027, considerando il tasso di inflazione I^{2027} determinato dall'Autorità con successivo provvedimento.

Ai sensi del MTR-3 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, in aggiornamento, per l'anno 2026 e 2027, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per l'anno 2027, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2024).

I costi riportati nei fogli di raccolta dati sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione dal rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente. Laddove presenti, i costi riferibili a componenti di Costo Operativo Incentivante riconosciuti dall'ETC per le annualità 2024 e 2025, sono stati opportunamente rettificati e – pertanto – non compaiono nel quadro dei costi di bilancio del Comune.

Per i ricavi TARI, sono stati considerati la sola quota parte riferibile alle attività di gestione di competenza del Comune; i ricavi, sono stati imputati al netto dell'IVA da versare e al netto degli accertamenti TARI riscossi nel 2024 e nel 2025 ma riferiti ad annualità precedenti.

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	9.239	38.549	0	0	6.160	77	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	8.796
CTS		9.238,52						
CTR		38.548,94						
CARC		6.160,00						
CGG		77,00						
CCD		0,00						
COAL		8.796,00						

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	10.051	39.052	0	0	9.123	77	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	8.973
CTS		10.050,81						
CTR		39.052,08						
CARC		9.123,00						
CGG		77,00						
CCD		0,00						
COAL		8.972,50						

3.3.2 FOCUS SUGLI AR e AR_{SC}

Il gestore dell'attività di avvio a riciclo di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente AR_{SC,a}) e i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Relativamente agli altri ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR_a) il gestore, oltre ad indicare gli eventuali proventi della vendita di energia, specifica se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti conseguiti avvalendosi di asset e risorse del servizio integrato, dandone separata evidenza.

I Proventi derivanti dai corrispettivi CONAI (AR_{SC}) sono riconosciuti alla ditta RUBINO a compensazione dei costi di selezione e trattamento.

3.3.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, illustra in questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare, il gestore fornisce adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{TV,a}^{exp}$ e $CO_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*

- della proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.3, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE	2026	2027	2028	2029
$CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TV,a}$	0	0	0	0
$CO_{new,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{I,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA	2026	2027	2028	2029
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TF,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TF,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0

Si fa presente che l'importo del PEF grezzo consegnato dal gestore Onofaro Antonino srl, non teneva conto della revisione ISTAT del canone d'Appalto della gestione integrata dei rifiuti;

Il gestore ONOFARO ha espressamente delegato il comune alla valorizzazione dell'adeguamento (Si veda Relazione Accompagnamento Gestore).

Tale costo è stato regolarmente inserito sul PEF sotto la voce $CO_{ANT,TV}$ presente nel foglio di calcolo "IN_COexp-RC-T".

3.3.4 INVESTIMENTI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- *il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;*
- *gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
- *gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.*

Il gestore, **Comune di Longi**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2026- 2029.

3.3.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Ciascun gestore, per le quattro annualità del periodo 2026-2029, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, del MTR-3, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorre dar conto:

- *nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;*
- *nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.*

Ove rilevante, il gestore:

- *fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;*
- *illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;*
- *illustra le valutazioni effettuate in merito:*
 - *alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;*
 - *alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.*

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2024 è pari a **€ 5.000**.

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2025 è pari a **€ 6.000**.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.